

## Carla e le sue mani, un anno dopo l'operazione

**Pubblicato:** Martedì 11 Ottobre 2011



**E' passato un anno. Dodici mesi da quando Carla Mari è uscita dalla sala operatoria dell'ospedale San Gerardo di Monza. La donna fu sottoposta ad un delicatissimo intervento durato diverse ore: i medici le riattaccarono entrambe le mani** dopo che 3 anni e mezzo prima, a causa di un'infezione a seguito di una cistite, entrambi gli arti le furono amputati. **Oggi Carla ci apre la porta da sola e ci ri-ospita in casa sua** con lo stesso sorriso che aveva un anno fa, appena tornata a casa. Racconta di grandi e piccoli miglioramenti: **«Ho raggiunto il 40% di autonomia** – ci dice mostrandoci la torsione parziale del polso – in alcuni movimenti sono arrivata a superare la mobilità che avevo con le protesi mentre per altri c'è ancora strada da fare». Carla racconta dei **piccoli successi quotidiani**: «La notte non devo più svegliare mio marito per farmi rimboccare una coperta scivolata via, oppure per grattarmi il naso – racconta – sembrano piccolezze ma non è così».

La donna **parla anche del suo rapporto con gli altri**: «Ho avuto sin dall'inizio un grande calore



intorno – spiega – da parte di tutte le persone che conosco. **La cosa più bella è poter tornare a stringere loro la mano**, sentirmi dire se la mia mano è fredda o è calda». Carla in questi dodici mesi ha dovuto affrontare una riabilitazione a tratti pesante, nel primo periodo ha dovuto prendere molti farmaci, affrontare la fisioterapia, rimanere per lunghi periodi in casa a causa degli immunodepressivi che la rendevano cagionevole: «Ora va molto meglio, il periodo più difficile è passato, ma **quello che mi ha dato la forza è stato il pensiero che mi avessero riattaccate le mie mani**, non vorrei apparire egoista ma è stato utile ad evitare il rigetto». Nemmeno per un secondo ha avuto dubbi sulla scelta: «Psicologicamente ho retto bene – continua – per questo devo ringraziare la mia famiglia a partire da mio marito fino a i miei due figli. La mia scelta non è mai stata contestata e loro sono stati collaborativi sempre, accettando la mia volontà». **Una volontà di ferro che l'ha portata a questo grande risultato.**

**Carla Mari parla anche del futuro** anche se non intende porsi obiettivi: «Meglio di no – sorride – non so fino a che punto potrò arrivare quindi **non mi faccio illusioni** che poi possono lasciare spazio a delusioni troppo grandi. **Certo che ho un sogno, quello di poter impastare almeno una pizza**». Davanti a sè ha un altro anno per prendere confidenza con le sue mani ma ora, tra un'intervista e l'altra, c'è da festeggiare questo grande risultato: «**Il professor Del Bene** (il chirurgo che l'ha operata, ndr) dice che è importante mostrare ai media i risultati – conclude Carla – sono una persona schiva, non amo apparire ma credo che per la scienza ne valga la pena». Poco dopo la lasciamo all' intervista successiva: «Arriva la troupe de "La vita in diretta" tra poco» – ci sorride e ci stringe la mano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it